

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.		/	/
DEL		/	/

Alla cortese attenzione  
della Consigliera Silvia Zamboni

p.c.  
alla Presidente dell'Assemblea Legislativa  
Emma Petitti

**Oggetto: risposta all'interrogazione immediata n. 3106 della consigliera Silvia Zamboni.**

Il nuovo Patto per il Lavoro e per il Clima è stato scritto e condiviso nell'ambito di un ampio percorso di confronto che oltre ai firmatari del precedente Patto per il Lavoro si è allargato alle associazioni ambientaliste, proprio in considerazione della novità politica di coniugare gli obiettivi sulla creazione di occupazione di qualità, sulla conoscenza e la formazione, sul contrasto alle diseguaglianze con gli obiettivi della transizione ecologica ed energetica (il raggiungimento del 100% di energie pulite e rinnovabili entro il 2035) e della decarbonizzazione prima del 2050 (su cui costruire un Percorso per la neutralità carbonica con strategie mirate settore per settore ed obiettivi intermedi). Il Patto è stato firmato nel dicembre 2020 da oltre 55 organizzazioni tra cui enti locali, sindacati, organizzazioni d'impresa e professionali, Università ed Ufficio scolastico regionale, terzo settore, Camere di commercio e Abi, e per la prima volta alcune associazioni ambientaliste (Legambiente, Rete Comuni Rifiuti Zero).

Per quanto riguarda il potenziale allargamento degli interlocutori tra le realtà ambientaliste è pervenuta una richiesta di sottoscrizione del Patto da parte della FIAB – Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta, che è all'attenzione della Giunta regionale e che sarà affrontata nel prossimo incontro del tavolo del Patto stesso.

Durante il percorso di elaborazione del Patto per il Lavoro e per il Clima, si sono avute alla presenza della VicePresidente Elly Schlein e dell'Assessore Vincenzo Colla, anche con la Rete Emergenza Climatica e Ambientale (RECA), diverse opportunità di confronto, di dialogo aperto e dedicato ai contenuti del Patto. L'associazione RECA ha deciso di non siglare il Patto per il Lavoro e per il Clima nella sua versione definitiva e condivisa dalle altre 55 organizzazioni. Ciononostante, come abbiamo avuto modo di sottolineare in occasione delle varie interlocuzioni avute, nonché nella lettera di risposta del 23 Marzo scorso alla loro richiesta di prosieguo del confronto, esso proseguirà in altre forme anche con la RECA.

Il Patto stesso e i soggetti che l'hanno firmato ed hanno contribuito a costruirne testo ed obiettivi costituiscono il perimetro di interlocuzione istituzionale fondamentale, costante e principale sui temi che riguardano la sua attuazione. Principale, ma non per questo esclusivo. È infatti intenzione di questa amministrazione proseguire il dialogo ed il confronto con le parti interessate, sebbene naturalmente con forme che non possono essere esattamente le stesse riservate a chi ha deciso di operare entro quella cornice e si è assunto fino in fondo le responsabilità condivise che ne derivano in merito all'attuazione degli obiettivi strategici.

Si conferma quindi la volontà della Giunta, con il coinvolgimento degli Assessori di volta in volta competenti in relazione ai diversi strumenti di programmazione e tenendo conto delle diverse

Viale Aldo Moro 52  
40127 Bologna

tel 051 527 5629  
fax 051 527 5429

Email: [sottosegretario@regione.emilia-romagna.it](mailto:sottosegretario@regione.emilia-romagna.it)  
PEC: [sottosegretario@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:sottosegretario@postacert.regione.emilia-romagna.it)

tempistiche con cui l'amministrazione svilupperà i percorsi di costruzione dei nuovi Piani e Programmi, di mantenere aperto il dialogo prevedendo in quei percorsi anche incontri con soggetti non firmatari del Patto per un confronto franco ed efficace sugli obiettivi e le priorità che la Regione intende portare avanti in attuazione del Programma di Mandato e del Patto per il Lavoro e per il Clima.

p. la Vice Presidente Schlein  
Davide Baruffi  
(Sottosegretario alla Presidenza)